

Capitolato d'oneri

S.2017/038 - “Servizio di ingegneria attinente alle prestazioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori così come definite dall' Art. 92 dei D.lgs. 81/2008 e s.m.i. per lavori di manutenzione delle pavimentazioni autostradali”.

Interventi presso alcuni cantieri di S.p.A. Autovie Venete nel periodo 2018 - 2020 suddivisi in tre appalti a copertura dell'intera rete in concessione, Destra Tagliamento (A4 Venezia Est-Latisana ed A57 Tangenziale di Mestre da Venezia Est al Terraglio), in Sinistra Tagliamento (A4 Latisana-Sistiana, A23 Palmanova-Udine ed A34 Villesse-Gorizia) e della A28 Portogruaro-Conegliano con relativi svincoli, bretelle e pertinenze.

1. PREMESSA

Per quanto attiene le attività di manutenzione delle pavimentazioni autostradali per gli appalti in Destra Tagliamento (A4 Mestre - Latisana), Sinistra Tagliamento (A4 Latisana- Sistiana ed A23) e della A28 Portogruaro - Conegliano, si rende necessario prevedere l'affidamento dell'attività di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e delle attività complementari connesse e funzionali all'espletamento dell'attività medesima, così come definita dall'art. 92 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., a soggetto in possesso dei requisiti tecnico economici previsti dalla vigente disciplina normativa in materia, così come dettagliatamente riportati dal Disciplinare di gara. Gli elementi amministrativi di dettaglio della procedura negoziata di affidamento del servizio di Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori sono riportati dal Disciplinare di gara, di cui il presente Capitolato Speciale d'Appalto costituisce parte integrante e sostanziale per quanto attiene ad aspetti amministrativi, tecnici ed economici dell'affidamento.

2. DEFINIZIONI E NORME APPLICABILI

L'appalto è regolato da tutte le leggi statali, relativi regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti la materia di appalto e di esecuzione di opere pubbliche che l'Appaltatore, con la presentazione dell'offerta, dichiara di conoscere integralmente impegnandosi all'osservanza delle stesse. Per quanto non espressamente regolato nel contratto di appalto e nei suoi allegati, l'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dalle leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- ✓ **Decreto legislativo 09 aprile 2008, n° 81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;**
- ✓ **Decreto legislativo 03 agosto 2009, n° 106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;**
- ✓ **Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, di seguito denominato “Codice”;**
- ✓ **Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12.04.2006 n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/17/CE e 2004/18/CE”;**
- ✓ **Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 – “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016”**

Ai fini della corretta interpretazione delle scritture seguenti e dell'applicazione della citata Normativa, si intende:

- **“Appaltatore”, “Operatore Economico” o “Contraente”** il soggetto - sia esso persona fisica, Società di Ingegneria, ATI, Società di Professionisti, o Associazione di Professionisti - che dalla procedura negoziata è risultato aggiudicatario del servizio appaltato.
- **“Coordinatore per l'esecuzione dei lavori”** il soggetto persona fisica in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., che materialmente svolgerà i compiti e le attività previste dall'art. 92 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., con le conseguenti responsabilità penali, amministrative e civili previste dalla Normativa vigente in materia;
- **“Stazione Appaltante” o “S.A.” o “Committente”**, la S.p.A. Autovie Venete, Via Locchi 19 TRIESTE CAP 34143.

Si rende evidenza che per quanto attiene ad ogni aspetto economico dell'appalto, garanzie e fatturazioni dovranno essere intestate ad S.p.A. Autovie Verrete, Via Locchi 19 TRIESTE CAP 34143.

3. OGGETTO ED IMPORTO DELL'APPALTO DI SERVIZIO

La presente procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ha per oggetto l'affidamento del servizio di ingegneria attinente alle prestazioni del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (CSE), così come definite dall'Art. 92 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavori di manutenzione delle pavimentazioni in Destra Tagliamento, Sinistra Tagliamento ed A28, con le precisazioni ed oneri particolari che di seguito vengono descritti. I criteri di aggiudicazione del servizio sono quelli stabiliti all'articolo 95, comma 3 del "Codice".

Per Normativa di riferimento della prestazione richiesta si intende il D.lgs. 09.04.2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

Le attività del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori dovranno essere eseguite secondo le modalità indicate negli articoli seguenti, con le eventuali integrazioni specificate dall'Aggiudicatario in sede di offerta (Offerta Tecnica) che costituiscono parte integrante del Contratto d'Appalto.

L'ammontare del corrispettivo a base d'asta, per il servizio richiesto, è di € 48.224,38 ed inoltre € 9.747,36 per Spese ed Oneri accessori, per un totale di € 57.971,74 per onorari e spese, a cui sono da aggiungere gli oneri previdenziali di € 2.318,87 pari al 4%, che sommati formano l'importo complessivo del presente Servizio di € 60.290,61 (sessantamiladuecentonovanta e sessantuno centesimi) per onorari e spese oltre ad IVA di legge, così come risultante dalla Determinazione Corrispettivo (All. 1), calcolata sulla base del riparto di spesa di cui alla tabella precedente, in applicazione del D.M. 17.06.2016 "Decreto Parametri". La quota relativa alle spese copre ogni onere per dare la prestazione compiuta, nonché ogni onere per qualsiasi maggiore attività prospettata in sede di offerta dall'Operatore Economico.

È previsto il ricalcolo della parcella, sia in aumento che in diminuzione, in relazione al totale dei lavori contabilizzati nei tre appalti qualora il totale finale dei lavori subisca una variazione superiore al 5% dell'importo a base d'asta.

Si procederà al ricalcolo del corrispettivo con i limiti e vincoli di cui sopra anche nel caso di perizie di variante dei lavori appaltati, siano esse in aumento o diminuzione.

Rimarrà invariato il ribasso offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara anche se le percentuali di incidenza delle diverse classi/categorie di opere dovessero subire modifiche.

Trattando anche interventi di manutenzioni urgente, il numero degli interventi riportato negli allegati progettuali è indicativo e potrà subire modifiche nel numero e nella tipologia sulla base delle esigenze riscontrate alla data del verificarsi degli ammaloramenti da ripristinare.

Il compenso previsto per il servizio non sarà comunque rimodulato sulla base del numero e della tipologia degli interventi ma soltanto qualora l'importo complessivo dei lavori di pavimentazione eseguiti nei tre appalti sia mutato.

Ove, a seguito di approvazioni di perizie di variante tecniche e/o suppletive, con aumento dell'importo dei lavori affidati siano concesse all'Impresa esecutrice proroghe del tempo contrattuale l'Operatore Economico rimane obbligato alla prosecuzione dell'attività con i criteri e vincoli di cui al presente Capitolato ritenendosi compensata ogni maggior spesa ed onere derivante dal ricalcolo della parcella in ragione della modificata quantità delle opere.

4. INFORMATIVA IN MERITO AI LAVORI ED ALLA LORO ENTITÀ

I lavori per i quali si richiedono le prestazioni di questo servizio sono i seguenti:

- Manutenzione triennale generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in DX Tagliamento - importo dei lavori Euro 4.337.824,00;
- Manutenzione triennale generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in Sinistra Tagliamento- importo dei lavori Euro 2.175.730,00;
- Manutenzione triennale generale della pavimentazione dell'autostrada A28 – importo dei lavori Euro 2.146.425,27;

Tutti gli appalti hanno per oggetto la realizzazione d'interventi di manutenzione delle sovrastrutture bitumate della rete autostradale in concessione alla Società Autovie Venete per un periodo di 1095 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna Definitiva.

Gli Appalti sono stati definiti a misura.

Come è possibile determinare dai progetti dei tre appalti, gli oneri per la sicurezza pagano le attività di delimitazione dei cantieri ai sensi della normativa vigente (il nuovo Codice della Strada D.L. n. 285 del 30/05/92, il Regolamento di attuazione emesso con decreto n. 495 il 16/12/92 e il Disciplinare Tecnico emesso con decreto ministeriale dd. 10 luglio 2002).

Si sottolinea che qualora, per motivi non riconducibili all'attività o all'intenzione della Stazione Appaltante (ritardo nella procedura di affidamento, ricorsi o quant'altro...), il presente servizio non venga consegnato contemporaneamente ai lavori di manutenzione delle pavimentazioni, l'importo sarà riproporzionato linearmente alla percentuale dei lavori di pavimentazione già eseguiti, per cui qualora, a titolo esemplificativo, la percentuale totale degli interventi eseguiti nei tre appalti ammonti al 20% e rimangano pertanto da realizzare lavori per il rimanente 80%, l'importo totale netto del servizio sarà ridotto all'80%.

Categoria generale prevalente:

<i>lavorazioni compresi oneri sicurezza</i>	<i>Categoria D.P.R. 207/2010</i>	<i>Importo (euro)</i>
STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE ...	OG3	Dx. Tagliamento € 3.962.364,66
STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE ...	OG3	Sx. Tagliamento € 2.175.730,00
STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE ...	OG3	A28 € 2.146.425,27

Altre categorie generali o specializzate diverse dalla categoria prevalente:

<i>lavorazioni compresi oneri sicurezza</i>	<i>Categoria D.P.R. 207/2010</i>	<i>Importo (euro)</i>
BARRIERE E PROTEZIONI STRADALI	OS12A	Dx. Tagliamento € 375.459,33

Elementi sintetici descrittivi degli appalti

Gli appalti sono mirati soprattutto alle tratte maggiormente compromesse, consistono in una preventiva scarifica della sovrastruttura, limitata alle zone di maggior degrado, fino ad interessare gli strati inferiori del pacchetto bitumato a profondità variabili, e al successivo tamponamento con conglomerato bituminoso per strati di base e/o collegamento realizzati con bitume modificato di tipo "Alto Modulo". Sono previste poi ricostruzioni del manto di usura multifunzionale e/o drenante previa stesa di una mano di attacco di emulsione acida o di emulsione bituminosa modificata o bitume puro (SAMI) in ragione di 0,6 ÷ 0,8 Kg/mq di bitume reso dopo evaporazione o di Kg/mq. 1,5 - 2,0 di bitume puro. Particolare attenzione sarà posta al riassetto del profilo longitudinale e trasversale

dell'Autostrada, sia in tratte soggette ad avvallamenti su vaste superfici che nelle zone attraversate dai manufatti in sovrappasso più bassi. Si prevedono pertanto ricariche eseguite con stesa a filo, tamponamenti di ormaie e fresature di raccordo al di sotto di alcuni cavalcavia aventi luce libera piuttosto ridotta: per questi ultimi le quote effettive saranno rilevate a cantiere chiuso al traffico e conseguentemente verranno determinate le eventuali azioni correttive del profilo longitudinale, secondo lo schema proposto nell'elaborato delle sezioni tipo.

Le attività di cantiere si svolgeranno sempre in presenza di traffico all'interno di opportune deviazioni da realizzare mediante la posa della segnaletica provvisoria di cantiere prevista dal Disciplinare Tecnico emesso con decreto ministeriale dd. 10 luglio 2002. Le attività si potranno svolgere nell'arco di tutti i 365 giorni dell'anno comprese notti e festivi.

I lavori, effettuati lungo la rete autostradale in concessione a S.p.A. Autovie Venete e relative pertinenze (bretelle di raccordo con la viabilità esterna, svincoli e zone di accesso ai manufatti autostradali) potranno avere luogo anche su orario prolungato in più turni o continuativo e contemporaneamente in più punti della rete in concessione: le possibili interferenze comprendono la presenza, anche non contemporanea, di più imprese e/o lavoratori autonomi all'interno dello stesso cantiere anche aventi rapporto di subappalto con l'impresa principale, o la presenza di più cantieri diversi in una determinata tratta autostradale o pertinenza al fine di eseguire due o più lavorazioni in una unica chiusura di corsia/carreggiata.

Lo svolgimento delle attività di coordinamento potrà avvenire anche con poco anticipo in quanto la programmazione dei cantieri sarà definita in tempi assai brevi dalla Società in funzione dei flussi di traffico autostradale nei vari periodi settimanali e stagionali.

Le variazioni meteorologiche e climatiche possono poi determinare interruzioni, sospensioni o posticipi delle lavorazioni, con conseguente necessità di riprogrammare gli interventi di coordinamento anche nel breve periodo.

Alcune tipologie di lavorazione vengono eseguite esclusivamente in orario notturno, mentre altre richiedono una continuità operativa su più turni nelle varie fasi e si programmano in modo tale da limitare al minimo il disagio dei veicoli in transito, tenendo conto del notevole flusso di traffico circolante sulla nostra rete autostradale.

La programmazione dei lavori si svolgerà secondo l'iter stabilito dalle Norme Generali d'appalto dei tre lavori di pavimentazione - art. 20 "Programmazione degli interventi" -.

5. MODALITA' DI PAGAMENTO DEL SERVIZIO.

Il corrispettivo è quello derivante dall'applicazione del ribasso offerto a quello specificato nel precedente punto n° 3 "Oggetto ed importo dell'Appalto di Servizio" e si intende comprensivo di ogni onere per rilievi, sopraluoghi, misurazioni, trasferte, uso vettura, riunioni di coordinamento ecc. ... per eseguire la prestazione nel rispetto dei disposti dell'art.92 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

La liquidazione degli acconti sulle competenze verrà conteggiata al netto delle ritenute di garanzia dello 0,5%, ex. art. 30 co. 5-bis) D.lgs. 50/2016 e s.m.i., proporzionalmente all'importo complessivo dei tre lavori dei singoli SAL, emessi con scadenza trimestrale, e di saldo all'emissione del Certificato di regolare esecuzione a 60 giorni data fattura.

Il professionista dovrà comunicare alla Società, ai fini della liquidazione delle fatture: il domicilio, la residenza, il recapito telefonico, il numero di fax, l'indirizzo di e-mail, ed inoltre il codice fiscale, l'indicazione dell'Istituto di Credito e relativa Agenzia ed il codice IBAN.

Dovrà produrre una dichiarazione nella quale attesterà se soggetto a ritenuta d'acconto, all'IVA ed ai contributi previdenziali. Dovrà inoltre comunicare la propria posizione in merito a quanto disposto dall'Art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 (incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi).

Ogni variazione dovrà essere comunicata alla Società con tempestività.

6. TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E PENALI

a) attività di cui all'Art.92, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

le attività di cui all'Art 92, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/08 e s.m.i. attinenti alla verifica preliminare del P.O.S. ed all'adeguamento del P.S.C. dei singoli appalti e del Fascicolo che dovranno essere espletate entro e non oltre 20 (venti) giorni naturali consecutivi a far data dalla consegna della documentazione da parte del Direttore di Esecuzione del Contratto;

b) attività di supporto al RUP ed alla SA

Il Coordinatore in Fase di Esecuzione supporta il RUP nell'attività di responsabile dei lavori per l'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 90, comma 9 (obblighi del committente o del responsabile dei lavori) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. Si rapporta inoltre con il RUP secondo quanto disposto dal punto 6 lettere b), c), e g) delle "Linee guida n.3 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n°1096 del 26 ottobre 2016.

Sono poste in capo al Coordinatore in fase di Esecuzioni le attività di verifica previste al comma 14 dell'articolo 105 de D.lgs. 50/2016.

c) attività del Coordinatore in corso di esecuzione dei lavori

il servizio di Coordinatore della sicurezza per l'Esecuzione dovrà essere prestato a copertura dei singoli Appalti a partire dal giorno della Consegna Lavori del primo appalto fino all'espletamento di tutte le attività legate al collaudo finale dell'ultimo appalto (è sottinteso che ci potrebbe essere uno sfasamento nella durata dei tre contratti legato a date di consegna differenti piuttosto che perizie e/o quant'altro possa verificarsi durante il corso del singolo Appalto).

Ove, a seguito di approvazioni di perizie di variante tecniche e/o suppletive, con aumento dell'importo dei lavori affidati, siano concesse all'Impresa esecutrice proroghe del tempo contrattuale, l'Operatore Economico rimane obbligato alla prosecuzione dell'attività con i criteri e vincoli di cui al presente Capitolato ritenendosi compensata ogni maggior spesa ed onere derivante dal ricalcolo della parcella in ragione della modificata quantità delle opere;

d) tempi di intervento e presenza in cantiere

L'Operatore Economico rimane obbligato a prestare l'Attività di Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori con la struttura operativa indicata in sede di offerta e per i tempi complessivi indicati al punto precedente.

Il Coordinatore della Sicurezza dovrà prestare servizio garantendo sempre la presenza in sito ad ogni installazione e rimozione del cantiere, fasi critiche dell'attività, intesa come "visita giornaliera di sopralluogo nel cantiere", per la durata necessaria all'espletamento delle singole attività, atte a garantire la correttezza delle lavorazioni e la sicurezza dei lavoratori.

In condizioni di necessità o di emergenza, il Coordinatore della Sicurezza dovrà inoltre garantire la presenza fisica in cantiere entro e non oltre 3 (tre) ore dall'eventuale richiesta scritta, la quale potrà essere trasmessa a mezzo fax o per via informatica (e-mail, SMS) dal RUP/Responsabile dei Lavori o dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Per ogni nuovo intervento, inteso come singola delimitazione di una tratta stradale mediante segnaletica temporanea, il CSE dovrà trasmettere per iscritto a mezzo fax (0432/925399) o per via telematica tramite p.e.c. (area.realizzazione@pec.autovie.it), un rapportino di riscontro che rappresenti al Responsabile dei lavori lo svolgimento delle attività secondo le prescrizioni del PSC e del titolo IV del D.lgs.81/2008 e s.m.i..

Dovrà inoltre essere garantita la rintracciabilità/accessibilità di tutta la corrispondenza per la conservazione diligente della quale il Coordinatore è responsabile.

e) penali

qualora l'Operatore Economico non adempia ad uno degli obblighi determinati in questo Capitolato, il Direttore dell'esecuzione del contratto applicherà una penale per ciascuna

mancanza, pari ad
€. 300,00 (trecento/00).

Inoltre, a prescindere da eventuali sanzioni amministrative comminate da Organi Istituzionali di Vigilanza; verrà applicata una penale pari al 50% (cinquanta per cento) del valore della sanzione prevista dall'art. 158, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 81/08 e s.m.i., ove fossero rese evidenti le inadempienze elencate dal richiamato articolo del Testo Unico sulla Sicurezza. In caso di reiterate inadempienze, si procederà secondo quanto riportato al successivo punto 9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO comma b).

7. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE

1) Prestazioni.

Per l'attività di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, il professionista provvederà a tutte le verifiche ed altre funzioni previste dall'Art. 92 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., a quanto previsto dagli artt. 101 e 105 co. 14 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 oltre a quanto previsto dal presente Capitolato d'Oneri. Aggiungerà il PSC qualora mancante.

Dovrà in particolare:

- a) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.lgs. n. 81/2008 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.lgs. n. 81/2008 ed il fascicolo di cui all'articolo 91 dello stesso del D.lgs. n. 81/2008, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici atte a migliorare la sicurezza in cantiere, verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione redigendo apposita documentazione delle riunioni di coordinamento di cui all'art. 92, comma 1, lett. c) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- d) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnalare al committente ed al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 del D.lgs. n. 81/2008 ed alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 dello stesso D.lgs. e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza all'Azienda per i Servizi Sanitari ed alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f) sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle Imprese interessate.

2) Adempimenti nel corso dei lavori.

- a) Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione oltre al rispetto di quanto fin qui richiamato dovrà altresì espletare tutte le attività legate all'assistenza nelle fasi di collaudo in corso d'opera e finale, nonché l'assistenza giornaliera nel cantiere ed in particolar modo in tutte le occasioni di inizio di nuove lavorazioni e/o lavorazioni interferenti nel cantiere o con attività esterne;
- b) il servizio di Coordinatore dovrà inoltre includere tutte le prestazioni di assistenza e supporto connesse alla sicurezza del cantiere, al Responsabile dei Lavori (Art. 89 del D.lgs. n. 81/2008) ed al R.U.P., nelle diverse fasi del procedimento;
- c) il Coordinatore della sicurezza dovrà eventualmente aggiornare il P.S.C. di cui sopra, anche utilizzando ed integrando gli elaborati e le stime che verranno messi a disposizione dalla S.p.A. Autovie Verrete;
- d) il P.S.C. dovrà contenere, ove effettivamente applicabili, tutti gli elementi minimi previsti dall'allegato XV al D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ivi compreso un cronoprogramma dei lavori che evidenzia le criticità indotte anche da interferenze e le conseguenti azioni da intraprendere per l'abbattimento/eliminazione dei rischi. Sarà compito del Coordinatore della Sicurezza, il costante e continuo controllo delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere al rispetto del P.S.C e del P.O.S.;
- e) verificare la costanza nel tempo dell'idoneità del P.O.S.; adeguare il Piano in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, nonché verificare che le imprese esecutrici ne adeguino, se necessario, i propri.
- f) il Coordinatore deve essere sempre presente alle fasi di installazione e rimozione di ogni nuovo intervento di manutenzione. Oltre a questo, è libero di accedere e presenziare nel cantiere ogni volta che lo ritenga necessario e comunque nella misura occorrente secondo il proprio apprezzamento e coerente con l'entità e la complessità del cantiere oltre che con le singole fasi di lavoro.
- g) Per parte delle prestazioni, che non richiedano obbligatoriamente la sua specifica opera intellettuale ovvero la sua preparazione tecnica e professionale e che possono prescindere da apprezzamenti o valutazioni attinenti la discrezionalità tecnica specialistica, egli può avvalersi di propri collaboratori o delegati; in ogni caso l'attività dei suddetti collaboratori o delegati avviene sotto la stretta e personale responsabilità del Coordinatore che ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva.
- h) il RUP/Responsabile dei lavori può, in ogni momento, chiedere al Coordinatore la sostituzione o l'allontanamento immediato dei predetti collaboratori o delegati, senza obbligo di motivazione, così come può richiedere al Coordinatore una diversa frequenza o una diversa cadenza della presenza nel cantiere ovvero l'immediato accesso al cantiere stesso.
- i) il Coordinatore svolge l'incarico in conformità alle normative vigenti ed a quelle che eventualmente dovessero essere emanate successivamente alla formalizzazione dell'incarico, la cui applicazione sia obbligatoria o anche solo opportuna al fine della migliore tutela della sicurezza dei lavoratori.
- j) il Coordinatore è obbligato, a relazionare ogni visita in cantiere ed a trasmettere evidenza al RUP/Responsabile dei lavori.

3) Adempimenti connessi all'ultimazione dei lavori.

A lavori ultimati il Coordinatore produce i documenti aggiornati relativi agli interventi eseguiti.

Il Coordinatore redige altresì una relazione, da trasmettere al RUP/Responsabile dei lavori, all'impresa esecutrice e, se nominato, all'organo di collaudo, contenente:

- a. un giudizio sintetico sull'operato dell'impresa in materia di sicurezza;
- b. eventuali giudizi negativi sull'operato delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi in materia di sicurezza;
- c. la descrizione degli eventuali incidenti o infortuni sul lavoro e degli eventuali eventi dannosi o colposi che siano dipesi dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza, con l'indicazione delle relative conseguenze;

All'atto della liquidazione di ogni singolo Stato d'Avanzamento Lavori e della relativa quota di oneri di sicurezza, il Coordinatore attesta il corretto adempimento degli obblighi da parte dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori in merito alle lavorazioni oggetto di contabilizzazione.

Prima del pagamento dei corrispettivi in acconto o a saldo delle prestazioni fornite, il Coordinatore consegna al RUP/Responsabile dei lavori due esemplari di ogni documento redatto, fatto redigere o predisposto, sia esso sotto forma di elaborato tecnico, di relazione, di schede o in qualsiasi altro formato o modalità, unitamente a una copia della stessa documentazione riportata su supporto informatico.

Gli adempimenti di cui al presente articolo costituiscono presupposto di legittimità per l'emissione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi in acconto o a saldo delle competenze professionali maturate.

8. GARANZIE- ASSICURAZIONI- RESPONSABILITÀ

Il Coordinatore deve stipulare una polizza di assicurazione con massimale pari a € 500.000,00 a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, compresa l'attività degli eventuali assistenti e dei collaboratori. L'Operatore Economico rimane responsabile in solido con il Coordinatore per l'Esecuzione per il pagamento di qualsiasi sanzione amministrativa dovesse essere comminata da Organismi Istituzionali di Vigilanza a causa di negligenze nell'attività prestata dal Coordinatore medesimo, rimanendo la S.A. completamente sollevata da ogni responsabilità connessa all'eventuale mancato pagamento. L'Operatore Economico rimane inoltre responsabile del pagamento di sanzioni amministrative comminate da Organismi Istituzionali di Vigilanza ai sensi dell'art 157 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. al Committente e/o al Responsabile dei Lavori, per cause dipendenti da negligenza del Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione; le sanzioni verranno dedotte dal pagamento degli stati di avanzamento.

9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

- ex punto 6 lett. g) delle linee guida n° 3 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n°1096 del 26 ottobre 2016 -

La S.A. ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione delle attività e nell'espletamento dei compiti previsti dalla Norma e dal presente Capitolato per le attività del Coordinatore per l'Esecuzione;
- b) inadempimento, dopo reiterate inadempienze formali, alle disposizioni del Responsabile del Procedimento per quanto attiene ad atti inerenti l'attività del Coordinatore;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'espletamento dell'attività;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro per quanto attinente alla prestazione affidata;
- e) inadempienza contrattuale, con specifico riferimento alle attività previste dal D.lgs. 81/08 e

- s.m.i. per il Coordinatore per l'Esecuzione, ed alle prescrizioni di cui al presente Capitolato;
- f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - g) il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Operatore Economico, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - h) il contratto è altresì risolto nel caso il Coordinatore sia soggetto alle sanzioni penali di cui all'art. 158, comma 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - i) il contratto è risolto qualora l'ammontare delle penali di cui al punto 6 lett. d) superi il 10% dell'importo netto d'appalto.

Nei casi di rescissione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla S.A. è fatta all'Operatore Economico nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento in contraddittorio e l'esame documentale dello stato delle attività svolte.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Operatore Economico, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:

- a) ponendo a base d'asta della nuova procedura di affidamento del servizio l'importo lordo dei lavori ancora da completare, così come risultante dall'ammontare complessivo dei lavori contabilizzati e quello dei lavori contrattualmente affidati, anche a seguito di approvazione di perizie di variante tecniche e suppletive, valutazioni effettuate al lordo del ribasso offerto dall'Impresa esecutrice;
- b) ponendo a carico dell'Operatore Economico inadempiente:
 - ✓ l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto di servizi e l'importo netto ancora mancante dalla contabilizzazione ex contratto in essere de li 'Operatore Economico inadempiente;
 - ✓ il costo derivante dalle spese che la S.A. dovrà affrontare per la ripetizione della gara di appalto del servizio;
 - ✓ l'eventuale maggiore onere che la Stazione Appaltante dovrà sostenere per effetto dell'interruzione del servizio affidato e di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla interrotta esecuzione del servizio stesso da parte dell'Operatore Economico.

La S.A. provvederà a trattenere a ristoro, gli importi eventualmente a credito dell'Operatore Economico siccome definiti dal R.U.P. sulle fatturazioni relative a S.A.L. ancora in pagamento. L'eventuale eccedenza sarà corrisposta all'Operatore Economico; di contro in caso di non capienza la S.A. si avvarrà sulla cauzione definitiva.

10. RISERVE E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere circa le prestazioni previste dal presente Capitolato e che non si fossero definite in via bonaria, verranno deferite al giudizio esclusivo del Tribunale di Trieste. In pendenza della sentenza l'Operatore Economico non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti nel contratto.

11. ALLEGATI

All. 1 - Determinazione Corrispettivo e D.M. 17.06.2016 "Decreto Parametri"

All. 2 - n°1 CD con:

- Prog.04/2017, Lav. 2017/01 - Manutenzione pavimentazioni Dx. Tagliamento

- Prog.05/2017, Lav. 2015/02 - Manutenzione pavimentazioni Sx. Tagliamento
- Prog.06/2017, Lav. 2017/03 - Manutenzione pavimentazioni A28

All. 3 - Scheda per l'offerta economica

Ubicazione Servizio

Intera Competenza S.p.A. AUTOVIE VENETE

**A4 Venezia Est-Sistiana, A57 Tangenziale di Mestre, A28 Portogruaro-Conegliano
A23 Palmanova-Udine e A34 Villesse-Gorizia**

Servizio

Servizio di ingegneria attinente alle prestazioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori così come definite dall'Art. 92 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. per lavori di manutenzione generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali periodo 2018/2020:

- **Destra Tagliamento**
- **Sinistra Tagliamento**
- **A28**

Ente appaltante

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Indirizzo

**Via Vittorio Locchi, 19
34143 TRIESTE**

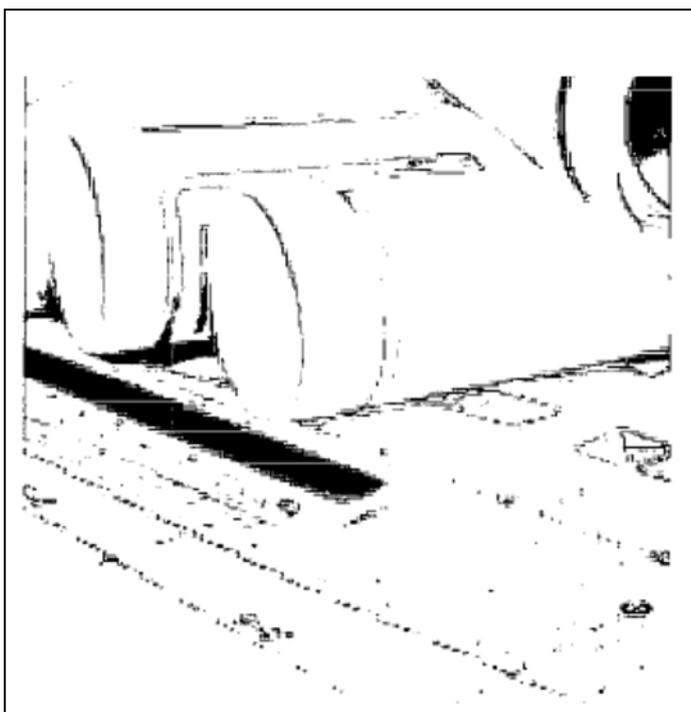
P.IVA 00098290323

Tel./Fax 040/3189111 040/3189235

E-Mail

Il Dirigente

Ing. Renzo Pavan



Data 20/07/2017	Elaborato DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI <i>SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA</i> (Decreto 17 giugno 2016)	Tavola N° 1
Archivio		Rev. 0

Il Tecnico

Ing. Luca Venuti

Il Responsabile unico del procedimento

Ing. Renzo Pavan

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei “servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici” come definiti dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, all’art. 3, co. 1, lett. vvvv).

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal Decreto 17 giugno 2016):

- a. parametro «V» dato dal costo delle singole categorie componenti l’opera;
- b. parametro «G» relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «Q» relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «P» che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l’opera.

Il compenso «CP» con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l’opera «V» il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l’opera e il parametro base «P», secondo l’espressione che segue:

$$CP = \Sigma (V \times G \times Q \times P)$$

L’importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

SERVIZIO RELATIVO ALL'ARCHITETTURA ED ALL'INGEGNERIA DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI AUTOSTRADALI PER GLI APPALTI IN:

- Sinistra Tagliamento (A4 Latisana – Sistiana, A23 Palmanova – Udine e A34 Villesse – Gorizia),
- Destra Tagliamento (A4 Cessalto – Latisana e A57 Mestre - Cessalto),
- A28 Portogruaro – Conegliano.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità «G»	Costo Categorie (€) «V»	Parametri base «P»
	Codice	Descrizione			
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40	4.337.824,00	5,2136%
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40	2.175.730,00	5,9171%
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40	2.146.425,27	5,9330%

Manutenzione Destra Tagliamento:€ 4.337.824,00

Manutenzione Sinistra Tagliamento:€ 2.175.730,00

Manutenzione Autostrada A28:€ 2.146.425,27

Costo complessivo dell'opera:**€8.659.979,27**

Percentuale forfettaria spese:**20,2125%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

Per l'attività di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, il professionista provvederà a tutte le verifiche ed altre funzioni previste dall'art. 92 del D.lgs. 81/2008. Redigerà il PSC qualora non previsto in fase di progetto.

Dovrà in particolare:

- a) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti **contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.lgs. n. 81/2008 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;**
- b) verificare l'idoneità' del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.lgs. n. 81/2008 ed il fascicolo di cui all'articolo 91 dello stesso del D.lgs. n. 81/2008, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici atte a migliorare la sicurezza in cantiere, verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il **coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;**
- d) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnalare al committente ed al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli

94, 95 e 96 del D.lgs. n. 81/2008 ed alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 dello stesso D.lgs., e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza all'Azienda per i Servizi Sanitari ed alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

- f) sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- g) espletare tutte le attività legate all'assistenza nelle fasi di collaudo in corso d'opera e finale, nonché l'assistenza giornaliera nel cantiere ed in particolar modo in tutte le occasioni di inizio di nuove lavorazioni e/o lavorazioni interferenti nel cantiere o con attività esterne;
- h) includere tutte le prestazioni di assistenza e supporto connesse alla sicurezza del cantiere, ai Responsabile dei Lavori (Art. 89 del D.lgs. n. 81/2008) ed al R.U.P., nelle diverse fasi del procedimento;
- i) aggiornare eventualmente il P.S.C. di cui sopra, anche utilizzando ed integrando gli elaborati e le stime che verranno messi a disposizione dalla S.p.A. Autovie Venete;
- j) il P.S.C. dovrà contenere, ove effettivamente applicabili, tutti gli elementi minimi previsti dall'allegato XV al D.lgs. n. 81/2008 e s.rn.i. ivi compreso un cronoprogramma dei lavori che evidenzia le criticità indotte anche da interferenze e le conseguenti azioni da intraprendere per l'abbattimento/eliminazione dei rischi;
- k) sarà compito del Coordinatore della Sicurezza, in fase di esecuzione dei lavori, il costante e continuo controllo delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere al rispetto del P.S.C e del P.O.S.

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri «Q» di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ – V.01		
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. «Q»
Qc.I.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.151, D.P.R. 207/2010)	0,2500

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommarie Parametri Prestazioni	Compensi «CP»	Spese ed Oneri Accessori	Corrispettivi
		«V»	«P»	«G»	«Q _i »	Σ (Q _i)	V*G*P*Σ(Q _i)	K=20,2125% S=CP*K	CP+S
V.01	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	4.337.824,00	5,2136%	0,40	Qc.I.12	0,2500	€ 22.615,50	€ 9.747,36	€ 57.971,74
		2.175.730,00	5,9171%	0,40	Qc.I.12	0,2500	€ 12.874,11		
		2.146.425,27	5,9330%	0,40	Qc.I.12	0,2500	€ 12.734,76		

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 57.971,74

AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	57.971,74
---	-----------

codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 2016

p. *Il direttore generale
del Tesoro
CANNATA*

16A05529

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 17 giugno 2016.

Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 31 ottobre 2013, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 dicembre 2013, n. 298, recante determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, adottato ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto in particolare l'art. 24, comma 8, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo cui entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del richiamato decreto legislativo il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di progettazione;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto e finalità

1. Il presente decreto approva le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di progettazione e alle attività di cui all'art. 31, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante «codice dei contratti pubblici».

2. Il corrispettivo è costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori di cui ai successivi articoli.

3. I corrispettivi di cui al comma 1 possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati, quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento.

4. Le tabelle dei corrispettivi approvate con il presente decreto sono aggiornate entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto con cui sono definiti i contenuti della progettazione di cui all'art. 23, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Art. 2.

Parametri generali per la determinazione del compenso

1. Per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri:

a. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;

b. parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;

c. parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;

d. parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

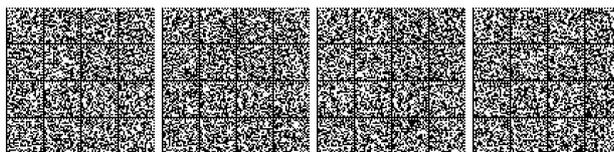
Art. 3.

Identificazione e determinazione dei parametri

1. Il parametro «V» definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata facente parte integrante del presente decreto; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione.

2. Il parametro «G», relativo alla complessità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata.

3. Il parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata facente parte integrante del presente decreto.



4. Il parametro base «P», applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 allegata, è dato dall'espressione:

$$P=0,03+10/V^{0,4}$$

5. Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a euro 25.000,00 il parametro «P» non può superare il valore del parametro «P» corrispondente a tale importo.

Art. 4.

Determinazione del compenso

1. Il compenso «CP», con riferimento ai parametri definiti dal precedente art. 3, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP= \sum(V \times G \times Q \times P)$$

Art. 5.

Spese e oneri accessori

1. L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a euro 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25 per cento del compenso; per opere di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10 per cento del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare.

Art. 6.

Altre attività

1. Per la determinazione del corrispettivo a base di gara per prestazioni complementari non ricomprese nelle tavole allegata al presente decreto, si fa ricorso al criterio di analogia con le prestazioni comprese nella tavole allegata.

2. Per determinare i corrispettivi a base di gara per altre prestazioni non determinabili ai sensi del comma 1, si tiene conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, con riferimento ai seguenti valori:

- a) professionista incaricato euro/ora (da 50,00 a 75,00);
- b) aiuto iscritto euro/ora (da 37,00 a 50,00);
- c) aiuto di concetto euro/ora (da 30,00 a 37,00).

Art. 7.

Specificazione delle prestazioni

1. Le prestazioni si articolano nelle seguenti fasi, come specificate nella tavola Z-2 allegata:

- a) pianificazione e programmazione;
- b) attività propedeutiche alla progettazione;
- c) progettazione;
- d) direzione dell'esecuzione;
- e) verifiche e collaudi;
- f) monitoraggi.

2. Le prestazioni attingono alle seguenti categorie di opere, come specificate nella tavola Z-1 allegata:

- a) edilizia;
- b) strutture;
- c) impianti;
- d) infrastrutture per la mobilità;
- e) idraulica;
- f) tecnologie della informazione e della comunicazione;
- g) paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica ruralità, foreste;
- h) territorio e urbanistica.

Art. 8.

Classificazione delle prestazioni professionali

1. La classificazione delle prestazioni professionali relative ai servizi di cui al presente decreto è stabilita nella tavola Z-1 allegata, tenendo conto della categoria d'opera e del grado di complessità, fermo restando che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera.

Art. 9.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 giugno 2016

Il Ministro della giustizia
ORLANDO

*Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti*
DELRIO

Registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 2016
Ufficio controllo atti P.C.M., Ministeri giustizia e affari esteri, reg.
ne prev. n. 1910

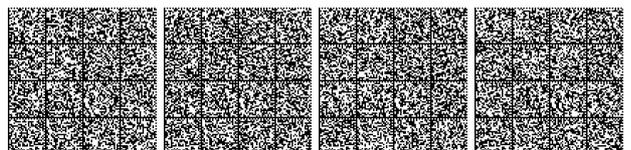
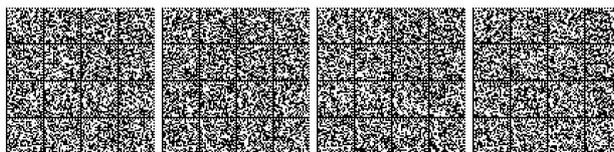
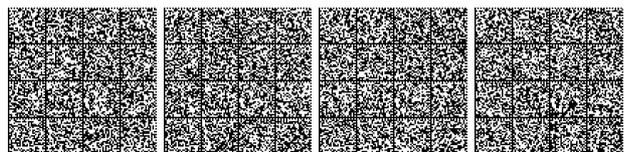


TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' - CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"							
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			Gradi di complessità	
			I.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
EDILIZIA	Insediamenti Produttivi Agricoltura-Industria- Artigianato	E.01	I/a I/b	I/b		Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) - Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.	
		E.02	I/c	I/b		Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.	
		E.03	I/c	I/b		Ostelli, Pensioni, Case albergo - Ristoranti - Motel e stazioni di servizio - negozi - mercati coperti di tipo semplice	
		E.04	I/d	I/b		Aberghi, Villaggi turistici - Mercati e Centri commerciali complessi	
		E.05	I/a I/b	I/b		Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza	
		E.06	I/c	I/b		Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.	
		E.07	I/d	I/b		Edifici residenziali di tipo pregiato con costi di costruzione eccedenti la media di mercato e con tipologie diversificate.	
	EDILIZIA	Sanità, Istruzione, Ricerca	E.08	I/c	I/b		Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi
			E.09	I/d	I/b		Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi- Istituti scolastici superiori oltre 25 classi- Case di cura
			E.10	I/d	I/b		Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria
		Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto	E.11	I/c	I/b		Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculi, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice
			E.12	I/d	I/b		Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte
			E.13	I/d	I/b		Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese
			E.14	I/a I/b	I/b		Edifici provvisori di modesta importanza a servizio di caserme
			E.15	I/c	I/b		Caserme con corredi tecnici di importanza corrente
			E.16	I/d	I/b		Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura



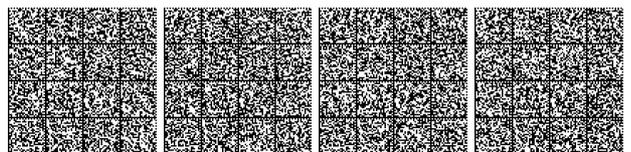
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			Gradi di complessità G
			I.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991	
Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	E.17	I/a	I/b		0,65
		E.18	I/c	I/b		0,95
		E.19	I/d	I/b		1,20
		E.20	I/c	I/b		0,95
		E.21	I/d	I/b		1,20
		E.22	I/e	I/b		1,55
Edifici e manufatti esistenti	Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto Arredamenti con elementi singoli, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane. Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non conservativo. Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti	S.01	I/f	I/b		0,70
		S.02	IX/a	III		0,50
		S.03	I/g	I/b		0,95
		S.04	IX/b	III		0,90
		S.05	IX/b IX/c	III		1,05
		S.06	I/g IX/c	III		1,15
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.01	I/f	I/b		0,70
		S.02	IX/a	III		0,50
		S.03	I/g	I/b		0,95
		S.04	IX/b	III		0,90
		S.05	IX/b IX/c	III		1,05
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	III/a	I/b ¹		0,75
		IA.02	III/b			0,85
		IA.03	III/c			1,15
		IA.04	III/c			1,30
		IB.04	II/a	III		0,55
IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	III/c			1,15
		IA.04	III/c			1,30
IMPIANTI	Impianti industriali - Impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - Discariche inerti	IB.04	II/a	III		0,55
		IB.05	II/b	I/b		0,70

¹ Per quanto riguarda gli impianti a servizio dei manufatti edilizi e/o industriali, il loro importo va sommato a quello delle opere edili



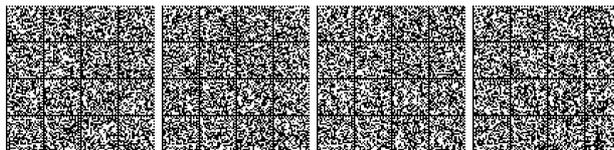
Impianti industriali - Impianti pilota e impianti di depurazione complessi - Discariche con trattamenti e termovalorizzatori	IB.06	II/b	I/b		Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetriere e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.	0,70
	IB.07	II/c			Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	0,75
Opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	IB.08	IV/c			Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	0,50
	IB.09	IV/b	I/b		Centrali idroelettriche ordinarie - Stazioni di trasformazioni e di conversione impianti di trazione elettrica	0,60
	IB.10	IV/a			Impianti termoelettrici - Impianti dell'elettrochimica - Impianti della elettrometallurgia - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	0,75
Impianti per la produzione di energia - Laboratori complessi	IB.11		I/b		Campi fotovoltaici - Parchi solari	0,90
	IB.12		I/b		Micro Centrali idroelettriche - Impianti termoelettrici - Impianti della elettrometallurgia di tipo complesso	1,00

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			I.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Manutenzione	V.01	VI/a	II/a		Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40
	Viabilità ordinaria	V.02	VI/a	II/a		Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	0,45
	Viabilità speciale	V.03	VI/b	II/b		Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte. - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	0,75
	Navigazione	D.01	VII/c	III		Opere di navigazione interna e portuali	0,65
	Opere di bonifica e derivazioni	D.02	VII/a	III		Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	0,45
IDRAULICA		D.03	VII/b	III		Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua (esclusi i macchinari) - Derivazioni d'acqua per forza motrice e produzione di energia elettrica.	0,55
	Acquedotti e fognature	D.04	VIII	III		Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, melanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	0,65
		D.05	III	III		Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, melanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	0,80
	Sistemi informativi	T.01				Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm.	0,95
	Sistemi e reti di telecomunicazione	T.02				Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc - Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio.	0,70
TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Sistemi elettronici ed automazione	T.03				Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.	1,20
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE AZIONE AGROALIME ZOOTECNIC A,	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	P.01			Parte IV sez. I	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	0,85
	Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva	P.02			Parte IV sez. I	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	0,85
	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03			Parte IV sezione I	Opere di riqualificazione e risanamento di ambienti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.	0,85
RURALITA', FORESTE	Interventi di sfruttamento di cave e torbiere	P.04			Parte I sez. III	Opere di utilizzazione di bacini estrattivi a parete o a fossa	0,85



FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE										
		EDILIZIA		STRUTTURE		IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA	
		S.01 S.03	S.02 S.04 S.05 S.06	S.01 S.03	S.02 S.04 S.05 S.06							
Progettazione b.) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,090	0,090	0,090	0,080	0,070	0,100	0,080			
	Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010			
	Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020			
	Qbl.04	Piano economico e finanziario di massima ³	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030			
	Qbl.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto ⁴	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070			
	Qbl.06	Relazione geotecnica	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030			
	Qbl.07	Relazione idrologica	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015			
	Qbl.08	Relazione idraulica	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015			
	Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015			
	Qbl.10	Relazione archeologica	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015			
	Qbl.11	Fino a	€ 250.000,00	0,039	0,039	0,039	0,068	0,053	0,053	0,053		
		Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00	0,010	0,010	0,010	0,058	0,048	0,048	0,048		
		Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00	0,013	0,013	0,013	0,047	0,044	0,044	0,044		
		Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00	0,018	0,018	0,018	0,034	0,042	0,042	0,042		
		Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00	0,022	0,022	0,022	0,019	0,027	0,027	0,027		
		Sull'eccedenza		0,021	0,021	0,021	0,018	0,025	0,025	0,025		
	Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
	Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		
	Qbl.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare ⁶	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		
	Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005		
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010			
Qbl.17	Fino a	€ 5.000.000,00	0,030	0,035	0,030	0,035	0,035	0,030	0,035			
	Sull'eccedenza fino a	€ 20.000.000,00	0,015	0,020	0,015	0,020	0,020	0,015	0,020			
	Sull'eccedenza		0,005	0,008	0,005	0,008	0,008	0,005	0,008			
Qbl.18	Fino a	€ 5.000.000,00	0,018	0,020	0,018	0,020	0,020	0,018	0,020			
	Sull'eccedenza fino a	€ 20.000.000,00	0,008	0,010	0,008	0,010	0,010	0,008	0,010			
	Sull'eccedenza		0,004	0,005	0,004	0,005	0,005	0,004	0,005			
Qbl.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010			
Qbl.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060			

3 Prestazione richiesta in presenza di affidamento di concessione per lavori pubblici
 4 Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara ai sensi dell'art.53, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. o di una concessione di lavori pubblici
 5 Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare
 6 Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara o di una concessione di lavori pubblici

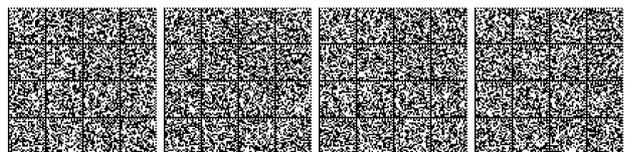


FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE									
		EDILIZI A	STRUTTURE		IMPIANTI		VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
			S.01 S.03	S.02 S.04 S.05 S.06	A	B					
Progettazione b)) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	Qbil.01	Relazioni generale e tecniche. Elaborati grafici. Calcolo delle strutture e degli impianti. eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,230	0,180	0,16	0,20	0,220	0,180	0,250	0,180	
	Qbil.02	Rilievi dei manufatti	0,04	0,04	0,04						
	Qbil.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,010	0,010	0,010				0,010		
	Qbil.04	Piano particolare d'esproprio	0,04	0,04	0,04				0,04		
	Qbil.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi. Computo metrico estimativo. Quadro economico	0,070	0,040	0,070				0,050		
	Qbil.06	Studio di inserimento urbanistico	0,030	0,030	0,010				0,030		
	Qbil.07	Rilievi planaltimetrici	0,020	0,020	0,020				0,020		
	Qbil.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto ⁷	0,070	0,070	0,060				0,070		
	Qbil.09	Relazione geotecnica	0,060	0,060	0,060				0,060		
	Qbil.10	Relazione idrologica	0,030	0,030	0,030				0,030		
	Qbil.11	Relazione idraulica	0,030	0,030	0,030				0,030		
	Qbil.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,030	0,030	0,030				0,030		
	Fino a	0,064	0,133	0,064				0,145			
	Sull'eccedenza fino a	0,019	0,107	0,019				0,114			
Qbil.13	Relazione geologica ⁸	0,021	0,096	0,021				0,070			
	Sull'eccedenza fino a	0,029	0,079	0,029				0,035			
	Sull'eccedenza fino a	0,038	0,054	0,038				0,020			
	Sull'eccedenza	0,028	0,035	0,028				0,018			
Qbil.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti		0,090								
Qbil.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti		0,120								
Qbil.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali		0,180								
Qbil.17	Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche	0,060	0,060	0,060				0,050			
Qbil.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,060	0,060	0,060				0,060			
Qbil.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,020	0,020	0,020				0,020			
Qbil.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,020	0,020	0,020				0,020			
Qbil.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,030	0,030	0,030				0,030			
Qbil.22	Diagnostica energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi rilievi e le indagini	0,020	0,020	0,020				0,020			
Qbil.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,010	0,010	0,010				0,010			
Qbil.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) -	0,045	0,060	0,045				0,060			
	Fino a	0,015	0,025	0,015				0,015			
	Sull'eccedenza	0,015	0,025	0,015				0,025			
Qbil.25	Piano di monitoraggio ambientale	0,018	0,020	0,018				0,018			
	Fino a	0,008	0,010	0,008				0,008			
	Sull'eccedenza	0,004	0,005	0,004				0,004			
Qbil.26	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della prog. def.	0,010	0,010	0,010				0,010			
Qbil.27	Supporto RUP: verifica della prog. def.	0,130	0,130	0,130				0,130			

⁷ Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara
⁸ Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare

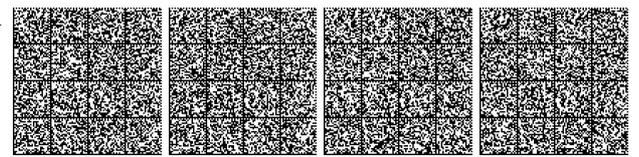


FASI PRESTAZIONI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE										
		EDILIZI A	STRUTTURE	IMPIANTI		VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA		
				A	B							
Progettazione b.)) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	QbIII.01	0,070	0,120	0,15	0,04	0,110	0,050	0,040	0,110	0,050	0,040	
	QbIII.02	0,130	0,130	0,050	0,080	0,050	0,100	0,080	0,050	0,100	0,080	
	QbIII.03	0,040	0,030	0,050	0,030	0,040	0,030	0,030	0,040	0,030	0,030	
	QbIII.04	0,020	0,010	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	QbIII.05	0,020	0,025	0,030	0,030	0,030	0,020	0,030	0,020	0,020	0,030	
	QbIII.06	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	
	QbIII.07	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	
	QbIII.08	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
	QbIII.09	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	
	QbIII.10	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	
	QbIII.11	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	



FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE									
		EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI		VIABILIT A	IDRAULIC A	TECNOLOGIE DELLA INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONI, AGROALIMENTAZIONE, RE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	TERRITORIO E URBANISTIC A	
				A	B						
	Qcl.01	0,320	0,380	0,32	0,45	0,420	0,420	0,350	0,110		
	Qcl.02	0,030	0,020	0,030	0,030	0,030	0,040	0,030	0,030		
	Qcl.03	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
	Qcl.04	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
	Qcl.05	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100		
	Qcl.05.0 1	0,039	0,039	0,039	0,095	0,127	0,095		0,095		
		0,010	0,010	0,010	0,081	0,110	0,081		0,081		
		0,013	0,013	0,013	0,071	0,077	0,071		0,071		
		0,018	0,018	0,018	0,052	0,029	0,052		0,052		
		0,022	0,022	0,022	0,042	0,019	0,042		0,042		
	Qcl.06	0,021	0,021	0,021	0,030	0,021	0,030		0,030		
	Qcl.07	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060		
	Qcl.08	0,140	0,090	0,150	0,120	0,120	0,120	0,110	0,120		
	Qcl.09	0,410	0,430	0,320	0,420	0,420	0,340	0,400	0,420		
	Qcl.10	0,060	0,060	0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	0,045		
	Qcl.11	0,012	0,012	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090		
	Qcl.12	0,045	0,045	0,035	0,035	0,035	0,035	0,035	0,035		
	Qcl.13	0,090	0,090	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070		
		0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040		
		0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250		
		0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040		

9 Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare
 10 Da applicarsi sulla somma dei valori assoluti delle quantità in più ed in meno del quadro di raffronto.
 11 Da applicarsi sugli importi lordi delle opere di nuova progettazione, in aggiunta ai corrispettivi di cui alla prestazione precedente.



FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE							TERRITORIO E URBANISTICA		
		EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE E DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE			
d) VERIFICHE E COLLAUDI	Qdl.01	Collaudo tecnico amministrativo ¹²	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080		
	Qdl.02	Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
	Qdl.03	Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008)									
	Qdl.04	Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)			0,180			0,180			
	Qdl.05	Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica ³	0,030	0,030	0,030						
e) MONITORAGGI	Qel.01	Monitoraggi ambientali: naturalistici, fitoiatrici, faunistici, agronomici, zootecnici (artt. 18,28 Parte III All. 1-All. 7 d.Lgs. 152/2006)								0,002	0,0015
	Qel.02	Ricerche agricole e/o agro-industriali, nelle bioenergie, all'innovazione e sviluppo dei settori di competenza, la statistica, le ricerche di mercato, le attività relative agli assetti societari, alla cooperazione ed all'aggregazione di reti di impresa nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale, energetico e forestale								0,022	

¹² In caso di collaudo in corso d'opera il compenso è aumentato del 20%.

¹³ In assenza della documentazione di diagnosi energetica, il corrispettivo relativo alla sua redazione sarà determinato con i parametri di cui alla prestazione Obli.22

